

VIGNETTA

Lavoro di Lucrezia Giraud e Leonardo Lovera



TRADUZIONE:

Non vi temo sciagure che recano morte!

Vi annienterò! La vostra morte è la vita nostra, mostri!

“MORS VESTRA VITA NOSTRA EST”

Questa frase ha lo stesso significato della frase più famosa: “mors tua vita mea”. Si identifica con la morale della tragedia di Euripide: “Alcesti”. Questa tragedia narra di un uomo di nome Admeto colpito da una malattia che lo porterà alla morte. Gli dei dicono ad Admeto che potrebbe salvarsi dalla morte solo se chiedesse ad un’altra persona di morire al suo posto. Admeto chiede ai suoi genitori, ormai vecchi, di sacrificarsi per lui, ma loro rifiutano. Allora sua moglie, Alcesti, decide di uccidersi per il marito. Poco dopo l’eroe Ercole scende nell’Ade per riportare Alcesti sulla Terra così che lei possa ricondurre una vita normale insieme allo sposo. Infatti questa frase è il simbolo dell’egoismo umano il quale trionfa su tutte le altre virtù quali amicizia e amore. Il protagonista di questa tragedia, difatti, ha il coraggio di chiedere ai familiari di morire per lui dimostrandosi così molto egoista.

COSTRUZIONI

Nella vignetta sono molto evidenti gli usi dei pronomi personali e degli aggettivi possessivi. Come pronomi personali notiamo “vos” che significa “vi”. Gli aggettivi possessivi sono “vestra e nostra” che significano rispettivamente “vostra e nostra”.